



## COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

### ORARIO APERTURA UFFICI COMUNALI

Da lunedì a sabato: 09.00-12.20 • lunedì-mercoledì-venerdì: 16.00-17.45  
**Staz. Ecologica:** Utenze domestiche: martedì-giovedì-sabato 8.30-11.45/14.30-17.45  
 Utenze speciali/attività: lunedì-mercoledì-venerdì 14.30-17.45 - sabato 13.00-14.00 (ambulantini mercato)  
**Orari Biblioteca:** da lunedì a venerdì: 10.00-12.00/14.00-18.00 • sabato: 09.00-12.00

### RICEVIMENTO GIUNTA COMUNALE

**Sindaco: Colleoni Rinaldo** mercoledì: 9.00-12.00 • sabato: 10.00-12.00  
**Assessore Servizi Soc.-Persona - Istruzione: Giuseppe Vitali** giovedì: 14.00-16.00  
**Assessore all'Ecologia: Lino Corti** lunedì: 18.00-19.00

**Assessore ai Lavori Pubblici: Mazzoleni Ernesto** sabato: 10.00-12.00  
**Assessore allo Sport: Colleoni Fabio** sabato: 10.30-12.00

### NUMERI TELEFONICI

**Ufficio Tributi:** 035.4389024 • **Ufficio Tecnico:** 035.4389044 • **Polizia Municipale:** 035.4389069  
**Ragioneria:** 035.4389032 • **Segreteria:** 035.4389011 • **Servizi Demografici:** 035.4389018  
**Biblioteca:** 035.4389059 • **Ufficio Relazioni con il Pubblico:** 035.4389016  
**Servizi Sociali:** 035.4389054 • **Cultura/Istruzione:** 035.4389058  
**Piscina Comunale:** 035.791692 • **Palazzetto dello Sport:** 035.799872  
**Scuola Media:** 035.791080 • **Scuola Elementare:** 035.792770

Prefisso: 035 • Altitudine: m 272 s.l.m. • Popolazione: 8.063 • Distanza dal Capoluogo: Km 16  
 Centralino: 035.4389011 • Fax 035.4389076

# PLIS - Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Monte Canto e Bedesco

## UN PARCO PER VIVERE IL TERRITORIO Prossimo l'ufficio convenzionato per la gestione del PLIS

Prima di illustrare l'argomento specifico ricordiamo l'origine ed il senso del nostro PLIS (Parco Nazionale di Interesse Sovracomunale). Questa tipologia di Parchi nasce con la Legge Regionale n.86/1983 che dava ai Comuni la possibilità di individuare aree del proprio territorio da sottoporre a particolari tutela ambientale. Il PLIS del "Monte Canto e del Bedesco" occupa la porzione nord-occidentale dell'Isola Bergamasca ed è delimitato a nord dal sistema collinare del Monte Canto, mentre a sud si estende su un altipiano anticamente denominato "Bedesco". È il più grande dell'intera Regione con i suoi 2.700 ha che si estendono sui territori di dieci Comuni: Villa d'Adda, Carvico, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Pontida, Ambivere, Mapello, Calusco d'Adda, Solza, Terno e Chignolo d'Isola. Calusco vi partecipa con 310 ha, pari al 38% del proprio territorio (che è di 824 ha) e pari all'11,6% dell'intero territorio del PLIS. Il 28 luglio 2000, i Comuni interessati avevano sottoscritto un Accordo di Programma per la sua realizzazione: Calusco l'aveva fatto con una variante al proprio PRG approvata dal Consiglio Comunale del 15 febbraio 2002. Il PLIS fu poi formalmente istituito dalla Provincia con D.G.P. n.473 dell'11.9.2003 e successivamente recepito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato il 22 aprile 2004. Ma già nella primavera del 2003 i dieci Comuni avevano inteso definire anche le modalità di gestione del Parco: lo strumento individuato fu quello della Convenzione tra loro, affidando il ruolo di Ente Capofila al Comune di Carvico con il compito di organizzare le risorse umane e strumentali ed evitando al momento il ricorso a più complessi Enti di gestione. Calusco approvò tale Convenzione nel Consiglio Comunale del 14 aprile 2003.

La finalità fondamentale della Convenzione era la costituzione di un Ufficio Comune (o convenzionato) composto da un tecnico responsabile e da un amministrativo facenti parte diretta dell'organico del Comune di Carvico con il compito appunto della gestione operativa di tutte le iniziative e attività riguardanti il Parco (art. 2 e 4 della convenzione). La funzione di indirizzo e di scelta era (ed è) in capo ai Sindaci (art.11). Interessante anche l'art.8 della Convenzione che prevedeva la ripartizione delle spese di funzionamento in base al territorio (30%) ed alla popolazione (70%). Dalla combinazione di tali componenti risulta per ogni Comune la propria percentuale di partecipazione e Calusco registra quelle più elevate tra i dieci Comuni (17,4%). Da allora l'Ufficio Convenzionato non fu

più istituito, sostanzialmente a motivo della evidente difficoltà del Comune di Carvico ad aumentare l'organico del proprio personale ed anche perché nel frattempo la gestione faceva sostanzialmente capo all'ex Sindaco di Carvico, Livio Mazzola, cui si deve giustamente riconoscere il ruolo di sostanziale fondatore ed animatore del Parco e a cui dunque va il nostro più doveroso riconoscimento. Ora, tuttavia, per una serie di evoluzioni nei rapporti tra i Comuni, la costituzione dell'Ufficio Convenzionato si ripropone come obiettivo urgente ed indispensabile per il futuro del nostro PLIS e, per questo, è stato il punto principale all'ordine del giorno delle più recenti Assemblee dei Sindaci. Anzi, grazie ad esso, i Comuni hanno discusso del più ampio problema dei rapporti al loro interno onde rilanciare in modo più responsabile e condiviso la loro comune volontà e le loro scelte, imminenti e future, per la riqualificazione del Parco.

L'Ufficio Convenzionato sarà pertanto costituito da due figure:

- \* un tecnico di categoria D con funzione di Responsabile del Servizio a 9 ore settimanali;
  - \* un amministrativo di categoria C pure a 9 ore settimanali
- Si occuperanno del conseguimento degli obiettivi loro assegnati dai Sindaci riguardo appunto al PLIS ed al Torrente Grandone, la componente fluviale del Parco.

Ferma restando l'esclusione della loro assunzione nella pianta organica del Comune di Carvico così come previsto dall'art.4 della Convenzione del 14 aprile 2003, si ricorrerà alla collaborazione di personale dipendente da qualcuno dei Comuni soci, personale già individuato nei Comuni di Calusco, Carvico e Mapello. Per questo è stato necessario modificare nei Consigli Comunali dei dieci Comuni l'art.4 della Convenzione del 14 aprile 2003 passando dalla forma dell'assunzione a quella della collaborazione.

Un'ultima informazione sull'aspetto economico-finanziario. Per il 2007 è stato previsto per il PLIS un bilancio di € 68.500.=, cui Calusco contribuirà per quasi € 12.000.= secondo la propria percentuale di competenza già precedentemente indicata (17,4%). Su detto bilancio è prevista un'incidenza di quasi € 15.000.= per il costo del suddetto personale dell'Ufficio Convenzionato e di altri € 15.000.= per spese varie necessarie al funzionamento dell'Ufficio.

*Il Sindaco  
Colleoni Rinaldo*

Per la Regione il nostro PLIS ha assunto un ruolo strategico ed emblematico nel rappresentare l'intera agricoltura collinare lombarda, tanto da costituire un prestigioso "Progetto Pilota", il primo del genere in Lombardia, per la valorizzazione di detta agricoltura in una logica di sostenibilità ambientale. Un grande onore per noi, ma anche un conseguente grande impegno per realizzarlo. Tale progetto è nato nel 2004 da una iniziativa congiunta del PLIS e dell'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) con la finalità di sviluppare le potenzialità delle risorse alimentari, storico-culturali, socio-economiche e agro-forestali del nostro sistema collinare.

In particolare sono state individuati sottocitativi obiettivi specifici, che mirano non solo alla salvaguardia ambientale di un "territorio-riserva", ma in modo più attivo e ambizioso a progetti di sviluppo dello stesso destinato a fucina di nuove esperienze e a nuove attività economiche basate su una moderna economia agro-forestale sostenibile:

- 1) AMBIENTE E TERRITORIO, perseguendo la protezione e valorizzazione dell'ambiente attraverso azioni di sostenibilità e conservazione della biodiversità. Particolarmente:
  - a- sviluppo dell'agricoltura su terreni non più di tipo intensivo che ormai ha perso lo smalto, ma ecologicamente sostenibile e di qualità;
  - b- rivalorizzazione dei boschi, con la realizzazione qualitativa della produzione boschiva, una pulizia costante del sottobosco, un potenziamento insomma dell'intero patrimonio boschivo;
  - c- manutenzione costante della viabilità interna (sentieri, carrarecce, mulattiere) per la gestione della produzione della legna e per percorsi guidati per le scuole e per il tempo libero (sentieri di servizio e di fruibilità);
  - d- rivitalizzazione dei corsi d'acqua (Torrente Grandone e Re) per restituire alla loro funzione nell'ambito dell'ecosistema e per una moderna possibilità di fruizione naturalistica;
  - e- recupero del patrimonio rurale e storico-architettonico (riscatto del vecchio borgo del Monte Canto, recupero dei roccoli storici, valorizzazione dei centri storico-architettonici quali l'Abazia di Pontida, Sant'Egidio in Fontanella, S.Tomè a Carvico).
- 2) REDDITO E OCCUPAZIONE, sviluppando attività economiche integrative al reddito agricolo, volte a creare imprese agricole aperte alla multifunzionalità e al riconoscimento del valore economico dell'ambiente.
- 3) VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE LOCALE
- 4) MESSA IN RETE DELLE AREE ANTROPIZZATE CON LE AREE NATURALI
- 5) FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE
- 6) CERTIFICAZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE TERRITORIALE.

Gli attori del Progetto avrebbero dovuto essere: la Regione, la Provincia come Ente Territoriale di riferimento cui la Regione delega le politiche di sviluppo del Territorio, l'ERSAF quale braccio operativo della Regione per la conservazione ed il recupero dell'ambiente e per la progettazione e realizzazione degli interventi, il PLIS con i suoi dieci Comuni, l'Università di Bergamo, il Consorzio di Bonifica, Agenda 21 dell'Isola Bergamasca. Successivamente il progetto PLIS-ERSAF è stato in effetti fatto proprio dalla Regione quale "Progetto regionale per una Agricoltura collinare sostenibile". La Regione ha previsto per la sua attuazione almeno tre annualità dopo la progettazione esecutiva, ponendo a disposizione risorse finanziarie di 4.000.000 di euro, suddivise in euro 1.250.000 al primo anno, 1.350.000 euro al secondo anno e

1.400.000 euro al terzo anno.

Il Progetto Regionale ricevette dalla Regione stessa, Direzione Generale dell'Agricoltura, con DGR n.20935 del 16 febbraio 2005, un primo lotto di finanziamenti di 300.000.= euro, trasferiti alla Provincia perché questa avviasse attraverso l'ERSAF, una prima attuazione del Piano Operativo Provinciale già menzionato.

L'ERSAF, a fronte di tale disponibilità, ha poi effettivamente predisposto alcuni progetti esecutivi alcuni dei quali già attuati:

- 1) una cartografica per un Piano di Taglio dei Boschi (€ 60.000.=) finalizzata a migliorare la stabilità della popolazione forestale e a favorirne il periodico rinnovamento naturale;
- 2) la "Filiera del legno" bosco-legna-energia volta alla produzione forestale di biomasse realizzando impianti pubblici di produzione della stessa, con contemporanea creazione di nuove imprese e nuovi redditi agricoli (€ 108.000.=) Per questo è prevista la stipula, con gli imprenditori interessati, di contratti per la realizzazione e remunerazione di interventi di sistemazione e manutenzione del Territorio. E' stato in

## Progetto regionale di valorizzazione del PLIS del Monte Canto e del Bedesco per un'agricoltura collinare lombarda sostenibile

proposito previsto per i primi 30 ha di bosco da tagliare, un corrispettivo di 0,36 €/mc (corrispondenti a circa 1 €/q di legna). Tali imprenditori devono però dimostrare

di possedere la necessaria competenza ed attrezzatura.

3) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su alcuni tratti della viabilità sentieristica-forestale, sia di servizio che di fruizione (50.000.= €). Trattasi della regolarizzazione dei fondi e delle pendenze, del consolidamento delle scarpate, del deflusso delle acque meteoriche dei tratti di maggior erosione, della creazione di itinerari per la fruizione differenziata per il diverso tipo di pubblico.

4) Interventi di riqualificazione naturale ed ambientale di un tratto del Grandone (30.000.= €) evitando l'innescarsi del suo degrado ed aumentandone l'efficienza idraulica ed ecologica.

Si citano alcuni degli interventi più classici: pulizia del letto e delle sponde eliminando piante morte e detriti che ostacolano il deflusso delle acque, introduzione di nuove specie arboree autoctone ed arbustive per la rinaturalizzazione del Torrente, rendere possibile una maggiore fruibilità delle aree adiacenti, anche attraverso convenzioni con le proprietà.

5) Promozione delle produzioni agro-alimentari tipiche locali (12.000.= €).

6) Promozione dell'informazione e dell'immagine per la divulgazione di questo Progetto Regionale di politica per gli ambiti collinari (10.000.= €).

7) Didattica ambientale per la creazione di sensibilità e rispetto verso



la natura che coinvolge ogni anno un centinaio di classi dei Comuni del PLIS. Anche per il 2007 è prevista una spesa di quasi 35.000 € sul bilancio del PLIS (comprensiva del campo internazionale).

8) Riqualificazione di aree verdi dell'ex Cava Italcementi nel Comune di Carvico (49.000.= €).

9) Messa in sicurezza della viabilità limitofra del Borgo del Monte Canto (5.000.= €).

10) A proposito di questo Borgo (19.000 mc di volumetria) e delle sue aree limitrofe (260.000 mq) che il privato intendeva vendere, nel 2004 Regione, Provincia e PLIS, decisero di esserne gli acquirenti per garantirne futuri pubblici utilizzi. Il prezzo di acquisto fu di 1 milione di euro cui hanno concorso la Regione per 420.000.= €, la Provincia con 100.000.= € e i Comuni del PLIS con 480.000.= €. Calusco, quale socio al 17,4%, vi contribuì con 83.500.= € (deliberazione della G.C. n.90 del 26 aprile 2004).

11) Si ricorda infine il Progetto di Teleriscaldamento degli edifici pubblici di Calusco attraverso la nuova caldaia a biomassa quale anello finale della filiera "bosco-legna-energia". Il nuovo impianto, che entrerà in funzione entro la fine di febbraio 2007, come già ampiamente illustrato nel numero precedente di Agorà consentirà un dimezzamento dei costi di esercizio per il passaggio dal metano alla legna (cippato).

Grazie a tale risparmio, il Comune di Calusco d'Adda che ne è sostanziale finanziatore potrà ammortizzare in quindici anni il costo complessivo di 1.190.000.= € che in tale periodo l'impianto richiederà tra investimento iniziale e costi di esercizio annuali. Dopodiché sarà solo guadagno.

La conclusione "politica" volta al futuro del nostro PLIS è dunque la seguente: le basi burocratiche ed amministrative fondamentali sono state create, così come sono stati allacciati ed avviati i rapporti con gli Enti sovracomunali co-interessati, non solo, ma sono pure stati avviati i primi importanti interventi.

Ora tocca ai dieci Comuni, anche grazie alla prossima istituzione dell'Ufficio Convenzionato di PLIS ed alle risorse finanziarie della Regione a nostra disposizione (si ricordano i 4 milioni di euro), continuare in questo impegno in un clima di reciproca fiducia, collaborazione e motivazione, contro il rischio di paralizzanti contrapposizioni politiche che rischierebbero di vanificare quanto impostato e costruito in questi ultimi anni.

Per questo dovrebbero senza ulteriori indugi e sulla base del Piano Operativo Provinciale, programmare un nuovo ciclo di interventi riallacciando i rapporti con la Provincia e soprattutto con la Regione.

Tra questi, uno degli più importanti rimane a mio avviso il già avviato Progetto della Filiera del Legno e della valorizzazione dei boschi del Monte Canto cui bisognerà dare basi più forti per un suo definitivo consolidamento onde garantire alle caldaie a legna attuali e future l'indispensabile combustibile per il loro funzionamento.

*Il Sindaco  
Colleoni Rinaldo*